

ASILO NIDO COMUNALE “COSTA”



Programmazione educativa anno 2018/2019



Il 24 gennaio 2017 è stato inaugurato l'asilo nido comunale "Costa" ubicato in Via Nicola Costa n°2 nel quartiere San Girolamo.

Il nuovo asilo nido "Costa" è stato realizzato nell'immobile un tempo occupato dalla scuola dell'infanzia Nitti. La struttura si sviluppa complessivamente su una superficie di oltre 400 mq e può contare su spazi all'aperto circostanti l'edificio.

Sono state realizzate 3 aule dedicate alle attività per piccoli, medi e grandi, una sala mensa ed una stanza riservata al riposo dei bambini, una lavanderia, una cucina, uno spazio comune per le attività ludiche, servizi igienici, uno spogliatoio, un deposito ed un ufficio amministrativo.

La struttura può ospitare 50 bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi, suddivisi in tre sezioni differenti.

L'offerta educativa proposta del Nido si estende anche alle ore pomeridiane e vede la presenza di educatrici che perseguono e condividono le medesime finalità dei progetti educativi proposti nelle ore antimeridiane, realizzando percorsi ludico – creativi.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

L'asilo nido rappresenta il primo momento di inserimento della famiglia e del bambino in un contesto socio-educativo.

Il nido quale ambiente educativo si pone diverse finalità:

- la maturazione dell'identità del bambino;
- il raggiungimento dell'autonomia corporea, di relazione, e di pensiero;
- lo sviluppo delle abilità e la successiva conquista di competenze motorie, cognitive e relazionali.

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL BAMBINO: attraverso la maturazione delle proprie sensazioni e delle percezioni, mediante l'esperienza quotidiana, il bambino conosce il proprio corpo, gli oggetti e gradualmente comincia a distinguere il sé dagli altri.

IL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA CORPOREA, DI RELAZIONE E DI PENSIERO: l'autonomia corporea comprende diversi aspetti e momenti di maturazione che cambiano a seconda dell'età del bambino e delle esperienze vissute.

Il bambino impara a stare seduto, a gattonare, a camminare, a muoversi e ad orientarsi nello spazio, a mangiare da solo, a conquistare il controllo sfinterico, a spogliarsi e a vestirsi da solo.

Per quanto riguarda l'autonomia di relazione il primo passo è il distacco dalla famiglia e dall'ambiente in cui vive. Gli educatori accolgono il bambino privilegiando il contatto fisico per rassicurarlo e, al tempo stesso, contenere le sue sensazioni (ansia, rabbia, senso di abbandono...). Comunicare verbalmente al bambino quali sono i suoi stati d'animo lo aiuta a riconoscere e a distinguere le sue emozioni.

Con il tempo il bambino riuscirà a relazionarsi con tutti gli adulti e poi con i suoi coetanei attraverso la conoscenza, la condivisione di esperienze, di giochi e di momenti di quotidianità.

Per l'educatore nasce l'esigenza di dare ai bambini delle regole semplici, ma indispensabili per l'equilibrio del gruppo.

Il contesto dell'asilo fornisce al bambino stimoli che lo aiutano alla maturazione del pensiero. L'esperienza senso-motoria nel percorso evolutivo si traduce in pensiero simbolico. Il bambino esplora, conosce, interiorizza e con l'aiuto dell'adulto rielabora l'esperienza vissuta. Impara ad associare la parola all'oggetto costruendosi così un'immagine mentale dello stesso. Dalla comprensione del messaggio mentale arriva alla verbalizzazione.

LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ E LA SUCCESSIVA CONQUISTA DI COMPETENZE MOTORIE, COGNITIVE E RELAZIONALI: partendo dalle abilità che ogni bambino tendenzialmente è in grado di assumere durante il suo processo di crescita, l'asilo nido propone una programmazione educativo-didattica che rafforza e stimola il suo percorso. Programmazione che parte dalla conoscenza del bambino ottenuta sia dall'osservazione che dai colloqui con i genitori.

Le attività didattiche che si svolgono con i bambini vengono proposte considerando l'età e di conseguenza varia la predisposizione degli spazi e le proposte dei materiali. Queste attività prendono in considerazione l'aspetto cognitivo, motorio e relazionale.

Al nido il bambino attraverso il gioco ha la possibilità di esplorare, di muoversi e di appropriarsi dello spazio e di manipolare gli oggetti.

Il bambino è gratificato dalla ripetizione delle azioni e attraverso queste esperienze acquisisce sicurezza e fiducia.

Attraverso le esperienze senso-motorie si sviluppano le percezioni legate ai cinque sensi.

La relazione con le persone e con i bambini portano in un primo momento il bambino ad essere consapevole della presenza dell'altro, successivamente scopre e comprende i segnali inviati (il sorriso, i gesti e le parole). Questi passaggi lo invitano a rispondere e gradualmente ad acquisire l'abilità di interagire.

Per arrivare all'interazione con gli altri e con il mondo ci sono dei passaggi intermedi che riguardano la crescita corporea. Da un lato la presa di coscienza dello schema corporeo e lo sviluppo delle percezioni sensoriali per arrivare alla coscienza del sé. Dall'altro essere consapevoli e controllare le funzioni del proprio corpo e accettare le regole dell'ambiente in cui si trova.

ESPERIENZE EDUCATIVE

LA PSICOMOTRICITÀ

Nel nido c'è una stanza adibita alle attività motorie. In essa sono presenti:

- un tappetone
- dei palloni di varie dimensioni
- dei percorsi sensoriali, tattili e motori,
- delle stoffe e dei foulards colorati,
- dei cerchi in plastica, dei tunnel mobili in tessuto.

In questo spazio i bambini potranno muoversi liberamente acquisendo una maggiore sicurezza, autonomia e sviluppando il proprio orientamento spaziale.

Si propongono inoltre percorsi sensoriali, tattili e motori; in queste attività il bambino sarà invitato a togliersi anche le calze, affinché il vario materiale proposto, (pedane di legno con superfici di differenti materiali: moquette, pelliccia, prato sintetico...), stimoli i piedi e consenta al bambino di allenare il proprio equilibrio provando contemporaneamente nuove sensazioni corporee.

Attraverso queste attività il bambino scarica la propria aggressività, acquisisce una maggiore conoscenza di sé in relazione allo spazio, acquisisce la capacità di percepire il proprio corpo e le sue potenzialità dinamiche.

ATTIVITÀ SONORO-MUSICALI

L'attività sonoro-musicale viene svolta non in spazi grandi, ma in spazi contenuti.

Al bambino viene proposta una cesta con innumerevoli strumenti: maracas, tamburelli, flauti, xilofoni, piatti...

L'attività viene svolta lasciando il bambino libero di esprimersi, di scoprire la propria persona e gli altri bambini come fonti di produzione musicale. La musica non è data solo dall'utilizzo di strumenti musicali, ma anche capacità di ascolto per il cui sviluppo occorre prestare attenzione. Poiché, nel bambino di questa età, l'attenzione è breve, l'impegno dell'educatore deve essere tale da riuscire a coinvolgere non un solo bambino ma tutto il gruppo.

Alcuni esempi di attività sonoro-musicali:

- giochi mimati (es. Peppino di Maiorca, la pallina bianca, il gatto, canzoni con balli....)
- nel momento della colazione e della merenda le educatrici e i bambini cantano delle canzoncine,
- ascolto di musica rilassante al momento della nanna.

IL GIOCO DEI TRAVESTIMENTI

Nella sezione dei medi e dei grandi è allestito un angolo dedicato al gioco dei travestimenti. Per lo svolgimento dell'attività i bambini hanno a disposizione: vestiti, giacche, gonne, sciarpe, cappelli, occhiali, gioielli, portafogli, borsette, ciabatte, cinture, cravatte e trucchi. Tutto il materiale è disposto all'interno di armadi e scaffali alla portata dei bambini.

Lo spazio dei travestimenti è sempre allestito in prossimità di uno specchio, sia per agevolare la vestizione sia per consentire al bambino di vedere un'altra immagine di sé riflessa allo specchio.

Il gioco dei travestimenti è importante perché si rafforza l'io, si stimola la flessibilità dei ruoli e delle parti, si sviluppa il comportamento imitativo incentivando l'attività rappresentativa e di finzione; si potenzia la comunicazione non verbale; si permette la conservazione dell'identità attraverso il mutamento immaginario e simbolico.

LA CASETTA

Ogni sezione ha il proprio angolo della "casetta", arredato in modo da riprodurre l'ambiente della casa così suddivisa: cucina (fornelli, forno, lavandino pentoline...); camera da letto(lettino, bambole...); stireria (asse e ferro da stiro..), stendino con relative mollette ; piccola specchiera (pettini, phone, spazzole...). L'uso di questi materiali permette al bambino di rielaborare le conoscenze, gli stati emozionali già interiorizzati.

L'educatrice non ha quasi bisogno di intervenire in questa attività, poiché il bambino è in grado di gestirla da solo, avendo la possibilità di identificarsi meglio nell'ambiente e nei ruoli familiari.

La "casetta" stimola il linguaggio verbale, rafforza la socializzazione, favorisce il gioco imitativo-simbolico e sviluppa l'affettività e le abilità motorie.

LA LETTURA

Per la lettura si utilizzano spazi raccolti con dei tappetoni e libreria a misura di bambino nella sezione dei medi e grandi.

A seconda dell'età dei bambini vengono proposti libri di tipologie differenti:

- nella sezione piccoli si usano libri di stoffa e di gomma e i primi "cartonati" con immagini semplici;
- nella sezione medi si propongono libri cartonati di diverse dimensioni con immagini un po' più ricche di particolari, con un nesso tra di loro, libri tattili e musicali;
- nella sezione grandi si propongono libri di storie e fiabe e libri "cartonati" con immagini sempre più elaborate con il riconoscimento dell'oggetto e della sua funzione.

L'attività viene proposta non solo la mattina, ma anche in momenti diversi della giornata: durante l'accoglienza o nel pomeriggio.

Per i piccoli e per i grandi: l'educatrice sceglie e legge un libro che fa parte di un percorso precedentemente programmato (lettura frontale); successivamente i bambini possono "riprendere" le immagini del libro per commentarle secondo l'esperienza e il vissuto di ognuno con il supporto dell'adulto (dialogo) che ha il compito di stimolare la verbalizzazione. Una terza fase è rappresentata da un momento in cui il bambino sceglie autonomamente il libro da guardare e da sfogliare, l'adulto interviene, se richiesto dal bambino.

Abituare il bambino alla lettura favorisce lo sviluppo dell'ascolto, della memoria, dell'attenzione e del linguaggio.

ATTIVITÀ GRAFICO-ESPRESSIVE

L'attività di disegno con pennarelli, matite colorate e pastelli viene svolta in angoli strutturati con tavoli e sedie all'interno dei saloni. Prima dei due anni il bambino tratterà soprattutto delle linee senza dare importanza alla scelta del colore. In seguito comincerà a dare importanza alla scelta del colore. In seguito comincerà a dare un significato ai disegni che produce. A questa età ciò che attrae il bambino è l'attività e non il risultato. Dai due anni comincerà a dare forme circolari, a spirali con linee orizzontali e verticali ai suoi disegni. Questa attività sviluppa la coordinazione oculo-manuale, conoscenza dei vari materiali, percezione e discriminazione dei diversi colori e stimola la creatività.

ATTIVITÀ MANIPOLATIVE

Le attività manipolative vengono svolte nello stesso spazio delle attività grafico-espressive.

Per quanto riguarda la manipolazione le educatrici propongono vari materiali:

- pongo,
- farina bianca,
- farina gialla,
- mattarelli,
- formine,
- coltellini di plastica
- farina di cocco

A seconda dell'età del bambino verrà proposta inizialmente la farina, dapprima asciutta, successivamente unita all'acqua e al sale; con i bambini più grandi oltre all'acqua si aggiungerà del colore a tempera.

Non sempre l'educatore prepara anticipatamente l'impasto ma qualche volta rende partecipi i bambini alla preparazione.

Altro materiale che viene proposto ai bambini è il pongo per i più grandi e il didò per i più piccoli, già pronti all'uso e in diversi colori.

I bambini giocano seduti intorno al tavolo e gradualmente li verranno proposti vari attrezzi:

- il coltello per tagliare,
- il matterello per stendere la pasta,
- le formine per creare piccoli oggetti.

Le attività manipolative creano curiosità nell'esplorazione del materiale, sviluppa l'autonomia, la coordinazione oculo-manuale, il bambino prende confidenza con vari materiali, stimola la creatività e migliora la motricità-fine.

ATTIVITÀ GRAFICO-ESPRESSIVE

L'attività di disegno con pennarelli, matite colorate e pastelli viene svolta in angoli strutturati con tavoli e sedie all'interno degli ambienti per i piccoli, i medi e i grandi. Prima dei due anni il bambino tratterà soprattutto delle linee senza dare importanza alla scelta del colore. In seguito comincerà a dare importanza alla scelta del colore. In seguito comincerà a dare un significato ai disegni che produce. A questa età ciò che attrae il bambino è l'attività e non il risultato. Dai due anni comincerà a dare forme circolari, a spirali con linee orizzontali e verticali ai suoi disegni. Questa attività sviluppa la coordinazione oculo-manuale, conoscenza dei vari materiali, percezione e discriminazione dei diversi colori e migliora la motricità-fine.

GIOCO LIBERO

Attraverso il gioco, il bambino impara a conoscere gli ambienti circostanti e gli oggetti e per mezzo del gioco realizza la costruzione dell'immagine mentale di sé e di ciò che è altro da sé. La promozione del gioco facilita l'alternanza tra proposte ludiche strutturate e momenti di attività libera.

Durante i momenti di gioco libero il bambino si muove liberamente negli spazi, sceglie i giochi, oggetti, angoli e anche i compagni con cui interagire. Attraverso il gioco libero impara ad esplorare il rapporto con se stesso e con la propria emotività. L'educatore svolge un attento ruolo di osservazione, interviene se interpellato dai bambini e, naturalmente, garantisce la sicurezza e la tranquillità dei momenti ludici. Il bambino esplora l'ambiente e sviluppa le relazioni con gli altri; si accosta al gioco in modo naturale, ma deve imparare ad articolarlo e costruirlo così come impara a parlare.

Anche il gioco, infatti, come il linguaggio è una forma di comunicazione e come tale offre interessanti spunti di osservazione all'equipe educativa.

GLI SPAZI

ORGANIZZAZIONE SPAZI E MATERIALI

Al nido i bambini trovano un ambiente dove il gioco e le routines si alternano in spazi appositamente pensati e creati per il gioco finalizzato ed in spazi propri per le cure quotidiane.

La disposizione dell'arredamento e la ricchezza del materiale ludico, favoriscono la crescita psico-fisica del bambino che vive al nido.

LO SPAZIO DELLA SEZIONE PICCOLI



LO SPAZIO DELLA SEZIONE MEDI



LO SPAZIO DELLA SEZIONE GRANDI



INGRESSO



L'ingresso si apre con un'area arredata con armadietti contrassegnati utilizzati per riporre gli oggetti personali di ogni bambino, un pratico fasciatoio, scarpiera, 3 pouf per agevolare il cambio in entrata ed in uscita, un'area lettura ed un'area gioco.

Ogni spazio è organizzato tenendo conto delle esigenze dei bambini che lo vivono.

Importante è la presenza di uno spazio all'esterno con ampio giardino attrezzato per attività ludiche e didattiche.

La **sala mensa** è un ampio spazio attiguo al salone utilizzato per la consumazione del pranzo e della merenda e per le attività dell'accoglienza. E' arredata con tavolini, sedie con braccioli, piani di appoggio per la disposizione di piatti e bicchieri.

La **zona riservata al riposo** è un'ampia stanza in cui i bambini possono riposare in tutta tranquillità, arredata con comodi lettini in legno e sdraiette. Sono presenti due servizi igienici a misura di bambino. Durante il momento del riposo viene diffusa musica classica per conciliare il rilassamento ed il riposo.

Il **bagno** è il luogo riservato alle cure igieniche personali di ogni bimbo. Per tali cure si ha a disposizione un ampio fasciatoio con scaletta per il cambio del pannolino, lavandini piccoli a misura di bambino ed un lavandino alto per l'igiene intima. Sulle pareti sono disposti dei ganci per gli asciugamani e per il cambio di ciascun bambino. Al fondo della sala igienica sono collocati dei piccoli gabinetti, utilizzati dai bimbi che hanno già acquisito il controllo sfinterico. E' presente anche una panca che consente la permanenza ordinata dei bambini nella stanza.

Nel nido è presente anche un **bagno per diversamente abili** ed altri 3 bagni di servizio.

Il nido è dotato di **cucina** interna adiacente la sala mensa.



Il nido è dotato anche di vari spazi deposito nonché di una **lavanderia** .
Infine c'è uno **spogliatoio per il personale**.

IL PERSONALE

Il personale è composto da: 7 educatori dipendenti del Comune di Bari per il servizio della mattina e 3 educatori dipendenti delle Cooperative "Koinos" e "Occupazione e solidarietà" per il turno pomeridiano, un cuoco dipendente del Comune di Bari.

Il personale educativo opera sotto la supervisione della FUNZIONARIA responsabile che rende più efficace e completo l'intervento dello stesso personale.

Il lavoro dell'equipe educativa è finalizzata a favorire lo sviluppo psico-fisico del bambino tenendo conto delle esigenze di socializzazione ed integrazione del bambino, attraverso attività strutturate in ambienti adeguatamente organizzati.

Sono previsti educatori specializzati in presenza di bambini diversamente abili .

LA CUOCA prepara i piatti ogni giorno all'interno della cucina, usando prodotti freschi e di qualità, seguendo tabelle dietetiche studiate appositamente dalla nutrizionista dell'Ente.

Viene inoltre seguito il sistema di autocontrollo alimentare HACCP.

Personale dipendente da Ditta esterna si occupa dell'ausiliario.

L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

La fase dell'inserimento, rappresenta un momento fondamentale nella vita del bambino al nido nonché una tappa significativa dell'esperienza genitoriale. Per molti costituisce infatti il primo momento di separazione vera e propria, nel quale i genitori affrontano le prime difficoltà nell'affidare proprio figlio alle cure di persone estranee. Soprattutto per le mamme trovarsi ogni giorno davanti a questo "rituale della perdita" del legame corporeo con il proprio piccolo può essere molto difficile. L'educatrice percepisce e si confronta quotidianamente con questa "frattura", trasformando questa esperienza in un'occasione di crescita per il bambino e di evoluzione nel rapporto con la sua mamma.

Per garantire una buona accettazione del nuovo ambiente, l'inserimento viene fatto gradualmente, rispettando i tempi del bambino stesso. In questa fase delicata è richiesta la presenza dei genitori in modo da consentire al piccolo di affrontare con maggiore serenità il distacco. Sono le educatrici poi a gestire tempi e modalità dell'inserimento nel rispetto delle esigenze di ciascuno.

LA QUOTIDIANITÀ

GIORNATA TIPO

La giornata del nido Costa è così articolata:

- Ore 7:30-9:15: ACCOGLIENZA
- Ore 9:30-10:00: MERENDA
- Ore 10:00-11:15: ATTIVITÀ EDUCATIVE
- Ore 11:15-11:45: IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO
- Ore 11:45-12:30: PRANZO
- Ore 12:30-13:00: IGIENE PERSONALE

- Ore 13:00-15:00: RIPOSO E/O GIOCO LIBERO
- 15:00-15:30: MERENDA
- 15:30-16:30/18:00: ATTIVITÀ EDUCATIVE/ USCITA

L'accoglienza: 7.30-9.15

Le educatrici accolgono la coppia genitore-bambino ascoltando le eventuali comunicazioni della famiglia, cercando di evitare rituali troppo lunghi e invitando i genitori a salutare il figlio rassicurandolo sul loro ritorno.

I bambini, dopo aver cambiato le scarpe, sono accompagnati nel salone dai genitori. Qui i bambini trovano giochi per attività motorie e materiale didattico a loro disposizione per un momento di gioco libero sotto la sorveglianza delle educatrici che continuano l'accoglienza.

Il salone è attrezzato con angoli-gioco sia strutturati sia di movimento (con biciclette, tricicli, scivoli), dove hanno la possibilità di organizzarsi in giochi di gruppo o individuali.

La colazione 9.30-10.00

Terminate le presenze e riordinati i giochi, i bimbi vengono accompagnati consumano una breve colazione a base di frutta (frullato per i piccoli) nella sala mensa.

Attività 10.00-11.00

Il gioco è un'esperienza motoria, affettiva, cognitiva che permette ai bambini di confrontarsi con le loro capacità e acquisire una graduale sicurezza.

Si misurano con il loro saper fare, i loro limiti e le loro paure sempre sostenuti dall'attenzione e, al bisogno, dall'intervento delle educatrici.

Elenchiamo alcuni ambiti di attività che caratterizzano il percorso delle esperienze del bambino al nido che lo aiutano a sviluppare e ad acquisire alcune abilità fondamentali.

-attività rivolte allo sviluppo del linguaggio come la lettura, il canto di filastrocche e canzoncine;

-attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio come la psicomotricità, percorsi con tricicli e biciclette, giochi di gruppo;

-attività manipolative che sviluppano l'espressione creativa come la pittura, i colori e la pasta di sale, ma anche il gioco con la sabbia;

-attività simbolica come i travestimenti, il teatrino con i burattini e la casetta;

-attività rivolte alla motricità fine e alla scoperta dei suoni con giochi di sperimentazione come il gioco euristico e le attività sonore.

Il cambio e l'igiene personale 11.00-11.30

Verso le 11.00 i bambini vanno in sala igienica per il cambio del pannolino o l'uso del vasino e per lavarsi le mani. Attraverso questi gesti quotidiani compiuti con attenzione e partecipazione, si crea e si consolida una relazione di fiducia e di affetto tra bambino ed educatore che ha tra i suoi obiettivi anche quello del raggiungimento del controllo sfinterico.

Questa fase di crescita ha tempi diversi per ogni bambino, nel pieno rispetto del suo grado di maturazione psicofisica. Si tratta, come per le altre routine, di un momento molto importante dal punto di vista relazionale e della socializzazione che portano all'apprendimento delle norme di pulizia, alla conoscenza del proprio corpo e dei suoi bisogni.

Il pranzo 11.30-12.30

Alle 11.30 i bambini mangiano il pasto cucinato in mattinata dalla cuoca del nido.

I pasti sono preparati secondo tabelle dietetiche e menù che tengono conto sia dell'adeguato apporto nutritivo e calorico sia di eventuali diete per esigenze individuali come allergie, intolleranze o motivi religiosi.

All'inizio di ogni anno scolastico viene distribuito alle famiglie un calendario che indica giornalmente quale menù viene proposto ai bambini nei momenti del pranzo e della merenda.

Il cibo non rappresenta soltanto la soddisfazione di un bisogno fisiologico ma ha uno stretto legame con la sfera emotiva dei bambini. Una educazione alimentare positiva rispecchia la buona relazione che lega il bambino alla figura genitoriale e pertanto gli educatori curano con particolare attenzione il momento del pranzo. E' indispensabile che questo momento si svolga in un clima il più possibile tranquillo, sereno e ordinato.

I bambini imparano gradualmente a rimanere seduti a tavola per tutta la durata del pasto.

Compito degli educatori è invitare i bambini ad assaggiare ogni genere di cibo, incoraggiandoli a mangiare da soli. Inizialmente consentendo di manipolare il cibo con le mani e successivamente insegnando loro ad utilizzare le posate seppur aiutandoli in caso di difficoltà.

Il momento del pranzo diventa gradualmente anche un'occasione per stimolare i bambini più grandi a socializzare, spesso utilizzando il racconto del loro vissuto quotidiano come spunto per il dialogo e il confronto.

Lo scambio di informazioni tra educatori e genitori circa il pasto e le attività svolte dai bambini durante la giornata al nido avviene tramite "un foglio giornaliero" esposto nella bacheca di ogni sezione.

Prima uscita 12.30-14.30

L'uscita avviene dalle 12.30 alle 14.30 .

In ogni sezione un educatore si occupa dei bambini che vengono congedati entro le 14,30, mentre i bambini del tempo lungo vanno nella stanza del sonno per il riposino pomeridiano.

Il riposo 13.00-15.00

Il momento della nanna è molto delicato, infatti il passaggio dalla veglia al sonno, specie in situazioni al di fuori dell'ambiente familiare, può non essere facile.

Non basta essere stanchi per abbandonarsi al sonno. Per farlo occorre anche sentirsi al sicuro e avere la certezza che al risveglio si ritroveranno le cose e le persone che si erano lasciate.

L'angolo della nanna deve dunque essere accogliente, protetto dai rumori ed adeguatamente oscurato affinché i bambini si sentano al sicuro. Per questo è importante che ogni bambino abbia il

proprio lettino e possa portare con sé un oggetto (transizionale) a lui caro che lo rassicuri e gli tenga compagnia durante la nanna.

E' fondamentale che gli educatori aiutino i bambini ad addormentarsi creando una situazione rilassante con musica, ninne nanne e coccole e che siano presenti al momento del loro risveglio.

La merenda 15.00-16.00

I bambini si svegliano con orario variabile tra le 14.30 e le 15.00, a seconda dei ritmi di ogni singolo bambino. Successivamente le educatrici provvedono al cambio di ciascun bambino.

Dopo il cambio viene proposta la merenda nel refettorio.

Anche durante la merenda, si rafforza l'autonomia nell'utilizzo di cucchiaio e bicchiere.

Seconda uscita 16.00-18.00

L'uscita avviene in sezione ed è preceduta da attività di intrattenimento per i bambini con giochi di gruppo cantati e non, piccoli racconti o gioco libero.

Una buona chiusura della giornata all'asilo nido, facilita il ricongiungimento del bambino alla famiglia consentendogli di vivere il passaggio dall'ambiente del nido a quello esterno con serenità e facilità.

Durante questo momento l'educatore ha il compito di far capire al bambino che ogni cosa ha una fine e che il giorno successivo potrà riprendere i giochi lasciati.

Al suo arrivo il genitore può consultare il foglio riepilogativo della giornata esposto nella bacheca di ogni sezione. L'educatore è disponibile a rispondere alle domande dei genitori rispetto al vissuto del bambino durante la giornata al nido. Il rapporto tra educatori e genitori è un requisito importante per poter stabilire una buona relazione e creare un clima di fiducia reciproco favorendo la continuità educativa casa-nido-casa.

SCHEMA ASILO NIDO COMUNALE COSTA

DENOMINAZIONE	ASILO NIDO COMUNALE COSTA
UBICAZIONE	Via Nicola Costa 2
TELEFONO	080 5772462
INDIRIZZO E-MAIL	asilo.nido.costa@comune.bari.it
SEZIONI	N° Sezioni: 3 Funzionamento: dalle ore 7:30 alle ore 18:00 Giorni: dal Lunedì al Venerdì
CALENDARIO	Come da calendario scolastico
LE RISORSE UMANE	Funzionaria Asilo Nido Dott.ssa Giovanna D'Onchia Educatrici: Carofiglio Mariarosa Di Turi Claudia Fanelli Rosaria Lacarra Veronica Lacorte Francesca Regina Giuliana Saragaglia Angela Rita Cuoche: Bonsante Teresa Leonarda Romito serafina

